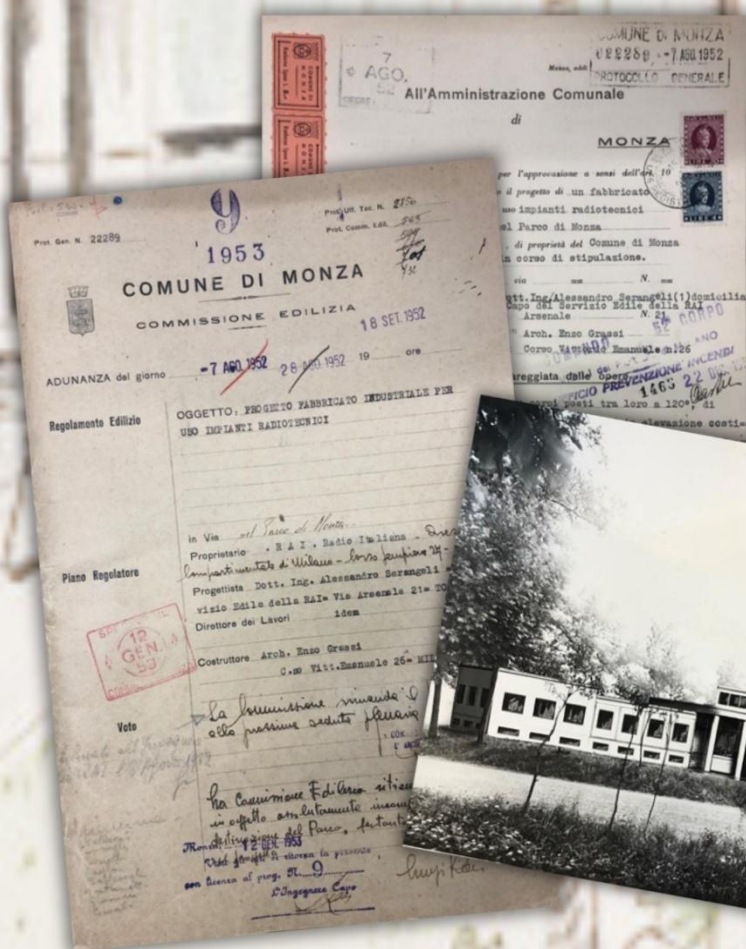


"Incompatibilmente approvato"

(LA COSTRUZIONE DEL CENTRO RAI
NEL PARCO DI MONZA)

Concorso letterario
XIII edizione, 2026





Raccolte
Storiche
Archivio
Storico



COMUNE DI
MONZA



Dossier realizzato a cura di



dal 1979 energia di persone e idee

Ricerca dei documenti: Riccardo Danieli

Scansione dei documenti: Riccardo Danieli

Copertina: Carlotta Ghiretti

Redazione dossier: Riccardo Danieli

Revisione e direzione: Gabriele Locatelli

Incompatibilmente approvato
(la costruzione del Centro RAI
nel Parco di Monza)

Cronologia: 1950 - 1954

Luoghi:
Monza

Vicenda

"La Rai - Radiotelevisione italiana inizia oggi il suo regolare servizio di trasmissioni televisive". Il 3 gennaio 1954 Fulvia Colombo dagli studi di Milano lancia così l'inizio del più grande strumento di comunicazione di massa fino all'arrivo del World Wide Web.

Quattro mesi dopo viene completato il fabbricato del Centro di controllo Rai, una struttura razionalista sita nel Parco di Monza su viale Mirabellino progettata da tre grandi firme dell'architettura italiana: Giò Ponti (1891 - 1979), Antonio Fornaroli (1906 - 1983) e Alberto Rosselli (1921 - 1976).

Le motivazioni di questo ritardo sono testimoniate dal fascicolo edilizio conservato in Archivio Storico.

La società Radio audizioni italiane (1944 - 1953) nel 1929 ha già un centro di controllo nel comune di Sesto Calende, ma, con la nascita della televisione, necessita di spazi più grandi e all'avanguardia, in un luogo privo di barriere architettoniche e naturali, in grado di disturbare il controllo delle onde magnetiche e soprattutto non distante dagli studi di Milano in corso Sempione. La scelta ricade così sul Parco di Monza, il più grande parco recintato d'Europa, nel cuore del capoluogo brianzolo a pochi minuti da Milano. Il 7 agosto 1952 viene così presentato il progetto all'Ufficio tecnico del Comune di Monza (Documento 1) che, come si evince dalla minuta allegata (Documento 2), si attiva in men che non si dica per contattare le due autorità implicate con loro nell'ardua decisione: il Comune di Milano, proprietario del Parco e la Sovrintendenza

ai monumenti per i vincoli paesaggistici e architettonici. Autorizzato dal Comune di Milano, ma non da quello di Monza la Commissione edilizia boccia il progetto non ritenendolo "architettonicamente accettabile" (Documento 3) e invia un'ingiunzione alla Rai per la sospensione dei lavori (Documento 4). Arriva a quel punto la comunicazione dell'assessore del Comune di Milano, l'ingegner Giambelli, che il 24 settembre rivolgendosi al Sindaco di Monza, l'avvocato Carlo Zucca (chiamato dallo scrivente erroneamente Zucchi) vuole presentargli l'ingegnere RAI deputato ai lavori edili Pietro Materozzoli e a seguito della prima bocciatura del progetto ricorda "L'importanza della costruzione, soprattutto a fini tecnico - scientifici" (Documento 4). Non abbiamo traccia di cosa sia accaduto tra i militanti delle sezioni della Democrazia cristiana milanesi e monzesi ma sappiamo che il 2 ottobre (Documento 3) la Commissione edilizia esprime parere favorevole riserva il "diritto di riesaminare il progetto" che a quanto pare solo sette giorni dopo, superati qualsivoglia ostacolo, è approvato. In soli due mesi svaniscono i contrasti ma rimane il primo parere manoscritto sulla copertina della concessione edilizia n. 9 del 1953 "La Commissione edilizia ritiene la costruzione assolutamente incompatibile con la destinazione del parco, per tanto non esamina".

Fonti archivistiche

Archivio storico della Città di Monza - Serie edilizia privata - Sezione IV, busta n. 105, disegno n. 9

7
AGO.
52
SEGRE

Monza, addì

COMUNE DI MONZA
022289 - 7 AGO. 1952
PROTOCOLLO GENERALE

Al'Amministrazione Comunale

di

MONZA

I sottoscritti presentano per l'approvazione a sensi dell'art. 10 del vigente Regolamento Edilizio il progetto di un fabbricato industriale ad uso impianti radiotecnici da eseguire ~~in Monza~~ nel Parco di Monza ~~XXXX~~, sul mappale N. 6209, di proprietà del Comune di Monza in base a convenzione in corso di stipulazione.

domiciliato in == via == N. ==

Direttore delle opere è il Sig. ~~Dott. Ing. Alessandro Serangeli~~ (1) domiciliato per la sua qualità di Capo del Servizio Edile della RAI ~~via Arsenale~~ N. 21

Esecutore dei lavori stessi è il Sig. (2) Arch. Enzo Grassi

abitante in Milano ~~via~~ Corso Vittorio Emanuele n. 26

Descrizione particolareggiata delle opere

X Fabbricato costituito da tre corpi posti tra loro a 120°, di superficie complessiva di 660 mq. coperti ed in elevazione costituito da un piano seminterrato ed uno rialzato: altezza media fuori terra m. 5,75 - Fondazioni periferiche continue e su plinti armati per i pilastri della zona centrale. Intercapepine parzialmente coperta da marciapiedi in corrispondenza della parte seminterrata. Strutture perimetrali in muratura e centrali in c.a. con tramezzature parte in laterizi, parte in materiale afono. Orizzontamenti in struttura mista. - Copertura piana con impermeabilizzazione d'asfalto e lastronate di cemento. - Prospetti con zoccoli e cornici in pietra (Ceola) ed intonaco tipo Terranova lamato. Intonaci interni civili. Scale in pietra e marmo. Pavimenti in piastrelle di cemento-infiessi. ~~esterni ed interni in legno. Vetrate in ferro.~~

(1) Ingegnere, o Architetto, o Geometa (contando per le costruzioni in c.a. art. 16 del R. D. 11 febbraio 1929, n. 274) e perito industriale edile (soltanto per le costruzioni di cui all'art. 16 del R. D. 11 febbraio 1929, n. 275), regolarmente iscritti negli Albi professionali delle rispettive categorie.

(2) Ingegnere, o architetto, o Geometa, o Perito Industriale Edile regolarmente iscritti negli Albi professionali come sopra ed iscritti anche alla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura come costruttori. - In via eccezionale saranno accettati come esecutori i capimastri che l'Amministrazione comunale ha autorizzato ad esercitare la professione in Monza fino a tutto l'anno 1948, purché iscritti alla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura come costruttore.

Avvertenze - Chi non fosse già iscritto nei relativi ruoli d'idoneità tenuti presso il Municipio, dovrà presentarsi a depositare la propria firma esibendo i documenti necessari.

(1) Inscritto all'Albo del Comune di Roma, con firma notificata presso il Comune di Milano

UFFICIO TECNICO (Rip. V°)
Prot. N. 2856 del 7/8/52

2 copie +
1 con allegato

52 CORPO
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI
1463 22 DIC. 1952

MARCA BOLLO
LIRE 200
LIRE 400

DOCUMENTO 1 - Presentazione del progetto di realizzazione del Centro sperimentale RAI

V. Ugnet
 Bisogna
 comunicarlo
 all'Intendente
 e al Comm.
 di Milano
 conproprietario

DOCUMENTO 2 - Minuta d'ufficio

18 SET. 1952
 ha Commissione edilizia, che purtroppo solo ora è
 a conoscenza della concessione fatta alla Rai riguardo
 l'esperto della stazione nel parco, esaminato il progetto
 lo respinge, non ritenendolo ~~questo assolutamente accettabile~~

COMMISSIONE EDILIZIA
 1° ARCHITETTO SEGRETARIO
Luigi Ricci

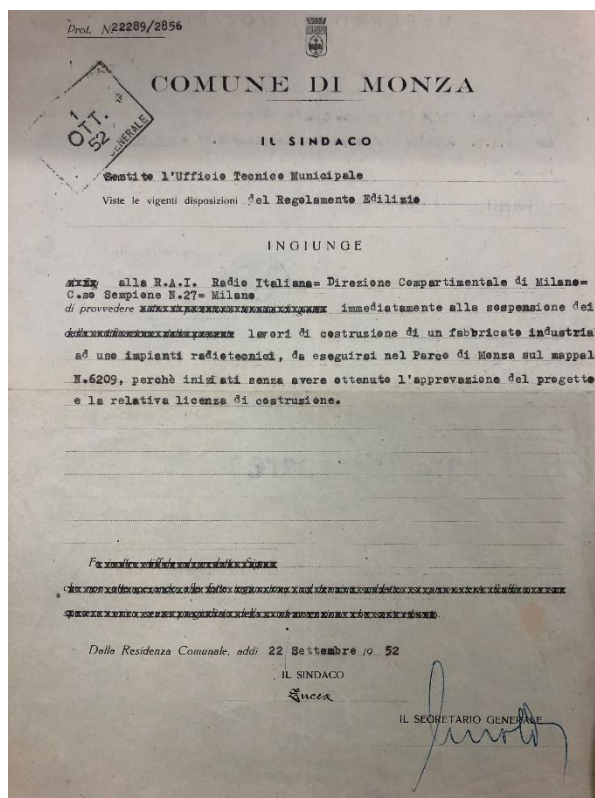
- 2 OTT. 1952
 ha Commissione edilizia preso in esame il nuovo
 progetto per esprimendo parere favorevole, si riserva di riesaminare
 completo di tutti i disegni di sito, pertanto autorizza l'inizio
 dei lavori ~~ti~~.

COMMISSIONE EDILIZIA
 1° ARCHITETTO SEGRETARIO
Luigi Ricci

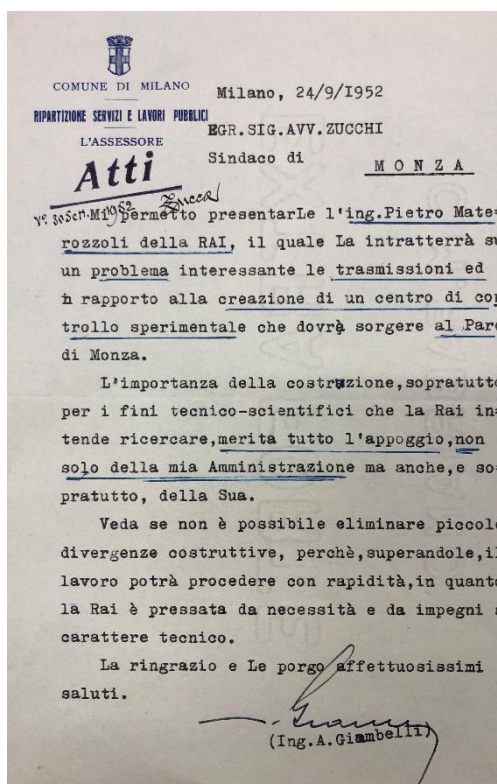
9 OTT. 1952
 LA COMMISSIONE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

COMMISSIONE EDILIZIA
 1° ARCHITETTO SEGRETARIO
Luigi Ricci

DOCUMENTO 3 - Il retro coperta del Titolo edilizio in cui vengono annotate cronologicamente i pareri della Commissione edilizia



DOCUMENTO 4 - Ingiunzione del Comune di Monza alla società Radio audizione italiane



DOCUMENTO 5 - Lettera dattiloscritta dell'Assessore ai servizi e ai lavori pubblici di Milano indirizzata al Sindaco di Monza "Zucchi"



DOCUMENTO 7 - Bozzetto del Centro di controllo sperimentale Rai, tecnica mista



DOCUMENTO 8 - Fotomontaggio analogico